

**SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE**

**Bollettino Valanghe nr 30- emesso dal C.do B. alp. Julia  
alle ore 14:00 del 25/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

**PREVISIONE <sup>(1)</sup> per il giorno 26/01/2026**



**STATO MANTO NEVOSO:** ----- Le nuove nevicate, con quantitativi maggiori oltre i 1500-1600 m., si posano su un preesistente manto nevoso estremamente variabile sia in termini di spessore sia di composizione interna degli strati. Le principali criticità sono localizzate sui pendii in ombra oltre i 1500 m, dove il vecchio manto presenta strati deboli al suo interno e localmente strati superficiali di brina che non ne garantiscono una buona coesione. Le caratteristiche e lo spessore del manto nevoso risulteranno disomogenee da zona a zona. Il vento da sud favorisce inoltre la formazione di nuovi ed insidiosi accumuli eolici.

| SOTTO SETTORE             | METEO |          | ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE | QUOTE PIÙ CRITICHE | TENDENZA <sup>(2)</sup> del PERICOLO per i giorni successivi | AVVERTENZE   |
|---------------------------|-------|----------|--------------------------|--------------------|--|--|
|                           | CIELO | FENOMENI |                          |                    |  |  |
| ALPI GIULIE               |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  | Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.  |
| PREALPI CARNICHE          |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  | Su tutti i settori montani di competenza il grado di pericolo valanghe è 3 (MARCATO) oltre i 1600 m di quota. Il distacco di valanghe di piccole, medie ed in alcuni casi anche grandi dimensioni è possibile già con un debole sovraccarico sui pendii ripidi indicati. In questi settori le possibilità per le escursioni sono limitate ed è richiesta una buona capacità di valutazione locale. I punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a poca neve, in prossimità dei cambi di pendenza ed aumentano in relazione alla quota ed ai quantitativi di neve fresca. Dai pendii ripidi prativi esposti ai quadranti meridionali si potranno verificare distacchi di valanghe di fondo. Al di sotto delle quote indicate il grado di pericolo è 2 (MODERATO). Il distacco di piccole e medie valanghe è possibile principalmente con forte sovraccarico dai pendii ripidi indicati. |
| ALPI CARNICHE OCCIDENTALI |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  |  |
| ALPI CARNICHE ORIENTALI   |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  |  |
| MONTE CANIN               |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  |  |
| PREALPI GIULIE            |       |          |                          | <br>1600           | <br>STAZIONARIO  |  |

**1\*** Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

**2\*** L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.